## La viabilità extraurbana

Dovrebbe essere sbloccato il bando del primo lotto della strada a scorrimento veloce: è quanto è emerso in un incontro alla Regione

Verso la fine i lavori del secondo lotto (variante Caltagirone), pur con qualche ritardo. E i sindacati chiedono lo sblocco di altri lavori

# Il primo stralcio della Licodia Eubea-Libertinia nel piano di gare dell'Anas per i prossimi mesi

Fra le gare d'appalto per 600 milioni di euro che, entro i prossimi sei mesi, l'Anas sarà in grado di bandire in Sicilia, c'è anche il primo stralcio funzionale (111,85 milioni di euro) dello scorrimento veloce Licodia Eubea-Libertinia. È quanto è emerso da un incontro, svoltosi a Palermo, fra l'assessore regionale alle Infrastrutture, Nino Bartolotta, e la delegazione di Ance (Associazione nazionale costruttori edili) Sicilia. E, fra gli interventi che dovrebbero essere sbloccati entro il prossimo luglio, c'è anche l'atteso primo lotto dell'opera pubblica che interessa il Calatino e un'altra consistente porzione della Sicilia sud – orientale. Ci sono, quindi, elementi per indurre a un moderato ottimismo.

Nel frattempo, i lavori per la realizzazione del secondo stralcio funzionale "Variante di Caltagirone" della stessa Licodia Eubea – Libertinia volgono al termine, pur facendo registrare alcuni ritardi rispetto all'annunciata tabella di marcia. Si tratta di rallentamenti riconducibili a due fattori: lo spostamento di un traliccio Enel dell'alta tensione e la necessità di ottenere le autorizzazioni alla variante indispensabile per "bypassare" il sito di interesse archeologico rinvenuto nel corso dei lavori. È, pertanto, pressoché certo che il cronoprogramma non possa essere rispettato sino in fondo. Non sarà, quindi, possibile, concluderli entro la primavera, ma ci sarà bisogno di qualche mese in più. Intanto questi lavori impegnano ancora un centinaio di maestranze, per una trentina delle quali si è fatto ricorso, proprio in considerazione della dilazione dei tempi, alla cassa integrazione.

Ma, al di là della "madre" di tutte le strade (la Licodia Eubea – Libertinia), nel Calatino permane un sostanziale blocco dei lavori pubblici, che preoccupa fortemente i sindacati. I rappresentanti di Feneal –Uil (Francesco Intelisano), Filca - Cisl (Felice Barelli) e Fillea – Cgil (Nunzio Martorna) tornano a porre al centro del dibattito la necessità di "mettere in campo ogni azione possa rivelarsi utile per sbloccare l'impasse e ridare fiato al comparto edile", chiamando a raccolta le istituzioni – primi fra tutti i sindaci – del territorio, con la richiesta di incontri attraverso i quali fare fronte comune. Previste, pertanto, riunioni e iniziative comuni con i primi cittadini – come il sindaco di Caltagirone Nicola Bonanno – per rilanciare con forza "la centralità della questione occupazione". Intanto anche da questo comprensorio ci si prepara alla marcia per il lavoro dei "cappelli di carta", la manifestazione con cui venerdì 31 gennaio, alle 18, a Catania (concentramento in via Etnea, sotto la Prefettura) gli edili, nel dire "basta all'immobilismo delle istituzioni locali", chiederanno di "rendere immediatamente cantierabili tutti i lavori non avviati per questioni burocratiche, avviare tutte le opera pubbliche utili della provincia, rilanciare il settore dell'edilizia pubblica e privata. Il comparto edile – sottolineano Fillea, Filca e Feneal – è strategico per il rilancio dello sviluppo».

**APPALTI: LE RICHIESTE DI CGIL, CISL E UIL**

Negli incontri richiesti ai sindaci del territorio, Feneal - Uil, Filca - Cisl e Fillea – Cgil, in considerazione della grave crisi che investe il settore edile nel territorio calatino, intendono "analizzare e discutere le questioni attinenti alle gare appaltate - si legge in una nota dei sindacati - e da appaltare, alle opere di prossima cantierizzazione, al quadro attuale dei cantieri pubblici, alla situazione generale dell'edilizia privata residenziale e non, alla stipula di un protocollo d'intesa per garantire l'occupazione locale".

**Nelle foto i lavori nella strada a scorrimento veloce Licodia Eubea-Libertinia. Il primo stralcio inserito nelle gare d'appalto da 600mila euro che l'Anas bandirà nei prossimi mesi** (Foto Annaloro)

## Zona industriale a Palagonia, lavori alla condotta idrica

Sono stati avviati a Palagonia, nella zona industriale e commerciale di via Palermo, i lavori di adeguamento della rete idrica municipale. Una nuova condotta, in un'area limitrofa alla strada provinciale per Ramacca, risponderà ai maggiori fabbisogni di acqua per gli insediamenti industriali e produttivi. L'intervento è stato approvato dalla Giunta comunale, secondo l'esito di una gara d'appalto che prevede un esborso finanziario di circa 20mila euro. La rete idrica municipale, che sarà collocata nelle adiacenze del canale di raccolta delle acque pluviali, sarà dotata di due linee separate per i diversi approvvigionamenti. Sui lavori si è espresso l'assessore alle Attività strutturali e tecniche, arch. Massimo Calcagno: «Il progetto – ha dichiarato - prevede l'installazione di un grosso tubo in polietilene. Tutti gli utenti dovranno adeguarsi alle ultime prescrizioni. L'erogazione del prezioso liquido sarà legata all'effettivo utilizzo di nuovi contatori». L'iniziativa avrà pure una funzione di deterrente agli sprechi e di lotta agli allacci abusivi: «Non saranno più ammesse – ha aggiunto il sindaco, Valerio Marletta – ulteriori irregolarità nei prelievi. I furti di acqua non possono essere più tollerati. Numerosi cittadini vivono o svolgono attività lavorative nella zona periferica del paese».

**LUCIO GAMBERA**

## in breve

**VIZZINI**

**Oggi «viaggio nelle neuroscienze»**

l. g.) «Sonno e sogni, viaggio nelle neuroscienze» è il tema della conferenza in programma oggi alle 17,30, nei locali della Società operaia di mutuo soccorso di Vizzini. Introdurrà i lavori il presidente Sebastiano Midolo, interverranno il neurologo Giuseppe Lanza e il dott. Gregorio Lo Giudice.

**GRAMMICHELE**

**Oggi la Festa della pace diocesana**

nu. me) Si celebra oggi a Grammichele la "Festa della pace diocesana", indetta dall'Azione cattolica italiana. Si comincerà alle 9 con l'accoglienza dei circa 400 partecipante in piazza Carafa, di seguito attività ludico – ricreative, alle ore 12 nella chiesa Madre, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo, mons. Calogero Peri.
Nel pomeriggio, alle ore 15, nell'aula magna dell'istituto commerciale conferenza su: "Fraternità, fondamento e via per la pace". Alle ore 17 conclusione con l'intervento di Margherita Marchese, presidente diocesana Azione cattolica e Concetta Antenucci, responsabile diocesana Acr.

**MIRABELLA IMBACCARI**

**Cremona confermato presidente gruppo Pc**

lu. gam.) Nel corso di un'assemblea, l'associazione "Imakara" di Mirabella Imbaccari ha ufficialmente confermato Daniele Cremona alla presidenza del gruppo dei volontari di Protezione civile. Il presidente sarà collaborato da Carmelo Santagati (vicepresidente). Altre funzioni direttive saranno svolte da Elio Spitale e Giuseppe Martines, mentre il socio Giuseppe Berretta svolgerà le mansioni di presidente del Collegio dei revisori.

**LE FARMACIE DI TURNO**

CALTAGIRONE: Mazza – Via L. Sturzo, 34 (26/1); CASTEL DI IUDICA: (Giumarra) – Gavini – Via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: Scaccianoce – P. zza Dante, 13; MILITELLO: Alessi & Palacino snc – Via P. Carrera, 2; MINEO: Costa V. – Piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: Polizzi – Via Profeta, 2 (fino al 26/1); MIRABELLA I.: Cosentino – Via Garibaldi, 11 (dal 27/1); PALAGONIA: Calanducci – Via Indipendenza, 18 (fino al 26/1); PALAGONIA: Scichilone – Via Umberto, 22 (dal 27/1); RAMACCA: Gravina – Via Roma, 12; SCORDIA: Tropea Migliore – Via Statuto, 255; VIZZINI: Lauria – Via Roma, 155.

**CALTAGIRONE. «Criminalità, intervenga il prefetto»**

Gli esponenti della segreteria cittadina della Confedercontribuenti, nel lanciare l'allarme sicurezza a Caltagirone, hanno chiesto l'intervento del Prefetto di Catania, per porre fine a una serie di fenomeni legati alla microcriminalità. Fenomeni che – a dire dell'associazione – stanno colpendo, sia il tessuto produttivo, sia le civili abitazioni. nello specifico starebbero crescendo i reati riconducibili ai furti negli appartamenti, i borseggi nel corso del mercato settimanale del sabato e le rapine a danno di alcuni esercizi commerciali, oltre alla piaga degli incendi dolosi compiuta a danno delle autovetture in sosta. Un documento, a firma del presidente della Confedercontribuenti, Giuseppe Failla, è stato inoltrato alla Prefettura di Catania, al sindaco Nicola Bonanno e al presidente del Consiglio comunale, Luigi Giuliano. «Questo inatteso susseguirsi dell'escalation di episodi criminali – dice Failla di Confedercontribuenti – sta generando un crescente allarme in seno alla popolazione. Il Comune non ha ancora trattato la questione. Al cospetto di questi spiacevoli fenomeni, frutto della crisi economico-sociale, serve l'adozione di provvedimenti, volti al contrasto della microcriminalità». Risponde il presidente del Consiglio comunale, Luigi Giuliano: «La questione – spiega il presidente Giuliano – sarà affrontata, con un ordine del giorno già proposto dall'Amministrazione, nel corso della prossima seduta del Consiglio. Sia le forze politiche, sia l'Amministrazione sono a conoscenza dei fenomeni, motivo per cui la proposta di Confedercontribuenti, oltre a dare contezza del problema, è un ulteriore stimolo a chiedere il legittimo intervento delle autorità competenti in materia».

**GIANFRANCO POLIZZI**

**CALTAGIRONE. «Serve un'informazione pensata e libera»**

«In Italia sono circa 120.000 i giornalisti. È un dato che si attesta sopra la media dei paesi europei e che pone diverse e serie questioni sul presente e sul futuro della nostra professione, a partire ad esempio, dalla necessità di una riforma della normativa e dell'accesso all'Ordine». Lo ha detto Albero Cicero, segretario regionale dell'Assostampa, sindacato unitario dei giornalisti, intervenendo all'incontro dei giornalisti e dei comunicatori organizzato dall'Ufficio per le Comunicazioni sociali (Ucs) della Diocesi di Caltagirone, in occasione della festa di San Francesco di Sales. All'incontro, introdotto da Chiara Di Grande, vicedirettore dell'Ucs, ha preso parte don Gianni Zavattieri, vicario generale della Diocesi di Caltagirone, in rappresentanza del vescovo, mons. Calogero Peri, impegnato in visita pastorale a Palagonia. Cicero si è soffermato sulla situazione del giornalismo in Italia, focalizzando gli aspetti deontologici della professione. Commentando, inoltre, il messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, reso noto com'è tradizione proprio in occasione della festa del patrono dei giornalisti, ha sottolineato la necessità di un'informazione autonoma, autorevole e credibile. Dello stesso avviso anche don Zavattieri. «I media digitali sono un dono per questo nostro tempo - ha detto -Tuttavia la velocità che hanno impresso all'informazione spesso fa saltare qualche passaggio, a partire dalla verità dell'informazione e dalla riflessione sui fatti. Mi piace, invece, parlare di un'informazione pensata, popolare, autentica e soprattutto libera». Al dibattito, che è seguito hanno partecipato Lorenzo Gugliara, Giuseppe Centamori, Mariano Messineo, Sebastiano Russo, Enzo Nicoletti. Ha concluso i lavori Massimo Cappellano, direttore dell'Ucs.

# Le ricette contro il rischio sismico

**Caltagirone.** Ingegneri e studiosi si sono confrontati in un convegno: l'importanza della prevenzione

Per fronteggiare il rischio sismico, la parola d'ordine è sempre più «prevenzione». E nuove opportunità, per i miglioramento degli edifici esistenti sono offerte da un'ordinanza del Dipartimento della Protezione civile di poco meno di un anno fa e dall'avviso pubblico con cui il Comune di Caltagirone ha richiamato le modalità per accedere ai contributi.

Se n'è parlato nel convegno svoltosi nell'aula magna dell'Iis «Cucuzza–Euclide» su iniziativa dell'Ordine e della Fondazione degli ingegneri della provincia di Catania in collaborazione con l'Associazione ingegneri del Calatino.

Il convegno è stato coordinato dal consigliere di amministrazione della Fondazione dell'Ordine provinciale, Salvatore Contrafatto, che ha sottolineato come l'allarme più volte lanciato dagli ordini professionali «è stato per lo più disatteso dal legislatore e richiede invece tempestive risposte».

**L'AFFOLLATO CONVEGNO DEGLI INGEGNERI SUL RISCHIO SISMICO** [FOTO ANNALORO]

Sono intervenuti il dirigente scolastico dell'Iis Cucuzza – Euclide Michele Novello, il sindaco Nicola Bonanno, il presidente dell'Ordine Santi Cascone, il segretario della Fondazione Vincenzo La Manna, il presidente dell'Associazione Ingegneri del Calatino Carlo Boero e, per l'Ordine degli architetti, il vicepresidente Veronica Leone. Hanno relazionato il tesoriere dell'Ordine degli ingegneri Alfio Grassi (sul tema del rischio sismico in provincia di Catania), il dirigente dell'area operativa Protezione civile Alfio Cannizzo, che ha esposto le modalità di applicazione dell'ordinanza 52/2013 per la presentazione dell'istanze da parte dei privati finalizzate ai contributi; il dirigente della quarta Area del Comune, Antonio Virginia, il quale si è soffermato sia sulle opportunità offerte dall'ordinanza sul territorio di Caltagirone.

Il consigliere dell'Ordine, Luigi Bosco, ha presentato le tipologie di intervento per il miglioramento sismico delle strutture.

Chiesto all'Amministrazione di sostenere e attivare iniziative di monitoraggio e controllo del patrimonio edilizio esistente per una mappatura finalizzata a un piano di vulnerabilità sismica, oltre che bandi per agevolazioni economiche e/o deroghe urbanistiche per lavori di miglioramento, o anche rafforzamento sismico. Il sindaco Bonanno si è detto "disponibile" a queste iniziative, con il coinvolgimento dei tecnici locali e dei relativi Ordini.

**L. S.**

**SCORDIA: ORA SI PUÒ EVITARE IL DISSESTO**

## Approvato il Piano di riequilibrio

Con 12 voti favorevoli, 5 contrari e un astenuto, il consiglio comunale ha approvato la modifica al piano di riequilibrio finanziario. Hanno espresso voto contrario i consiglieri La Magna, Ferro, Frazzetto, De Pasquale, Calandra mentre si è astenuto Rizzo. Compatta la maggioranza con Bellò, Guttuso, Vitale, Barresi, D'Amico, Centamore, Corbino, Renda, Cacciola, Zappulla, Coccia e Mari. Al momento della votazione erano assenti i consiglieri Aristodemo e Caniglia. La delibera che ha ricevuto il parere positivo del responsabile degli uffici finanziari e del collegio dei revisori dei conti, rimane l'ultimo tentativo per scongiurare il dissesto. Reso immediatamente esecutivo, adesso lo strumento finanziario passa al vaglio della Corte dei Conti e del ministero del Tesoro che dovranno verificarne la fattibilità. Un piano di riequilibrio precario che interesserà la gestione economica dei prossimi nove anni al termine dei quali il comune avrà dovuto l'impegno con i creditori ed estinguere un debito di circa 4 milioni di euro, dilazionati in rate annuali da 450 mila euro che assorbono, quindi, buona parte del bilancio. Un piano la cui riuscita è condizionata da molti fattori. Innanzitutto l'adesione o meno dei creditori che dovranno accettare di essere risarciti con rate annuali e non in un'unica soluzione. Basterebbe anche un solo creditore per mandare invalidare il piano. Ipotesi che potrebbe diventare realtà visto che, come riferito in aula dal consigliere Antonino Frazzetto, un creditore ha già rifiutato la dilazione del credito di 150 mila. Altra condizione essenziale sarà una rigorosa politica di contenimento con il recupero delle entrate fiscali, l'ottimizzazione delle risorse umane con un piano che preveda il pensionamento di alcuni dirigenti e impiegati, l'accorpamento delle aree e l'internalizzazione dei servizi, soluzioni queste avanzate dal presidente del consiglio, Francesco Cacciola che ha chiesto maggiore coraggio nell'azione amministrativa. Il nostro dovere morale è quello di tentare il tutto per tutto per portare il bilancio in equilibrio, ha esordito nella sua relazione politica, il sindaco Franco Tambone. Secondo i consiglieri di opposizione, invece, il piano di riequilibrio non è nato sotto i migliori auspici e che lo spauracchio del dissesto continuerà ad aleggiare sulle teste dei cittadini scordiensi.

**LORENZO GUGLIARA**

## Mirabella, sulle Sp previsti interventi

La sistemazione della strada provinciale 37/I e della Sp 37/II, in territorio di Mirabella Imbaccari, sono tra le priorità principali del nuovo Piano triennale delle opere pubbliche, adottate dal commissario straordinario della Provincia, prefetto Giuseppe Romano, di recente insediatosi.
«Gli interventi previsti sulle due arterie in questione di proprietà dell'Ente – ha chiarito il prefetto Romano – sono urgenti e indifferibili per permettere sia il regolare accesso all'abitato di Mirabella Imbaccari sia per consentire una eventuale via di fuga alla Protezione civile».
I lavori, che avranno un costo di circa cinquecento mila euro, permetteranno il collegamento tra il paese di Mirabella e le strade statali 124 e 417.

**L. S.**